ULTIME NOTIZIE

Il Cancelliere riunisce il Consiglio dei ministri

Adenauer ritiene urgente la ratifica dell'«asse» con Parigi

In una dichiarazione ufficiale, il governo deplora la rottura tra Londra e il Mec ed afferma che continuerà a lavorare per l'unità europea - Ma non tenterà mediazioni con la Francia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 gennaio.

Adenauer ha riunito oggi il Consiglio dei ministri per esaminare la situazione dopo il fallimento delle trattative di Bruxelles. Alla fine dell'incontro il capo dell'Ufficio stampa del governo, Von Hase, ha letto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «*Il Consiglio dei ministri deplora che, ad onta degli intensi sforzi di cinque Paesi del Mercato Comune, non si sia riusciti a raggiungere una unità di vedute sul proseguimento dei negoziati con la Gran Bretagna. Il governo federale continuerà la sua già dimostrata politica per l'unione dell'Europa, sul piano economico e politico. Esso prende conoscenza con soddisfazione della volontà inglese di aderire al Mercato Comune. Il governo è dell'avviso che la presente situazione debba venir superata in maniera costruttiva. Esso lavorerà per ristabilire l'unità fra i Paesi del Mec e per l'ingresso della Gran Bretagna nelle istituzioni europee*».

Subito dopo, Von Hase ha cercato di rispondere alle molte domande dei giornalisti. Si voleva sapere, in primo luogo, che cosa intendesse il governo per superamento «costruttivo» della crisi. «*E' difficile rispondere a siffatti quesiti a 24 ore dalla rottura dei negoziati di Bruxelles* — ha risposto il portavoce di Adenauer —. *Si apre ora una nuova, intensa fase di attività diplomatica tendente a ricercare nuove formule. Si tratta di ristabilire l'accordo fra i sei Paesi mantenendo i legami con la Gran Bretagna. Bonn però rifiuta funzioni mediatrici tra la Francia e gli altri Paesi. Per ora il governo auspica una sollecita ratifica degli accordi per la collaborazione franco-tedesca. La decisione del Bundestag dovrà cadere presto senza indugi*». A parte queste vaghe indicazioni, la conferenza stampa odierna si è risolta in una infruttuosa schermaglia fra il portavoce governativo e i giornalisti.

Per misurare a fondo le conseguenze del fallimento di Bruxelles, occorrerà attendere il dibattito parlamentare per la ratifica degli accordi franco-tedeschi. La data del dibattito, che si svolgerà prima alla Camera Alta e poi al Bundestag, non è stata ancora fissata. Con tutta certezza si terrà entro giugno, cioè prima della visita di De Gaulle nella capitale tedesca. Il 6 febbraio prossimo però Adenauer leggerà al Bundestag una dichiarazione sulla politica estera, cui seguirà una discussione: si potranno così sentire gli umori dei tre partiti.

Per quanto minato da forti malumori, il partito democristiano finirà forse col piegarsi alla sovrana volontà del vecchio statista, approvando l'«asse» Bonn-Parigi. I *leaders* democristiani, per lo più ostili all'«asse», tenteranno però di diluire il contenuto dell'alleanza confidando nel ritiro di Adenauer previsto per l'ottobre prossimo. Per ratificare gli accordi sarà indispensabile il consenso dei liberali. Questi ultimi si dibattono tra la più accesa anglofilia e l'esigenza di non scontentare Adenauer: preferirebbero, pertanto, dilazionare le decisioni del Parlamento (ma il Cancelliere non lo permetterà).

I socialdemocratici dell'opposizione, infine, non se la sentono di respingere in blocco quegli accordi che sanzionano la riconciliazione franco-tedesca. Il vice presidente del partito Herbert Wehner ha spiegato stasera l'atteggiamento del suo partito: «*Non vorremmo essere costretti a scegliere fra la solidarietà atlantica e l'amicizia con la Francia. Noi siamo per il "bensì anche", non per l'aut-aut. Si tratterà di vedere, pertanto, fino a qual punto gli accordi di Parigi siano conciliabili con l'unità politica dell'Europa. E se non vi siano, negli stessi accordi, parti in contrasto con i più alti fini della politica tedesca. E' su questo punto che si combatterà*».

Quindi i socialdemocratici sembrano inclini a bocciare gli elementi negativi dell'accordo, quelli che possono precludere la strada dell'Europa alla Gran Bretagna. La *Frankfurter Allgemeine* scriveva stamane che il fallimento di Bruxelles «*potrebbe scatenare una tempesta all'interno della Germania perché la polemica anti-Adenauer va estendendosi a larghi settori*». Ma si tratta per ora di ipotesi: la debolezza degli avversari fa di Adenauer il gigante della situazione.

Massimo Conti

La riforma del Senato approvata dalla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

Sedute di intenso e rapido lavoro in Parlamento per la conclusione dell'*iter* parlamentare di numerosi provvedimenti. Oggi la Camera si è occupata di leggi che tendono a creare le condizioni per un eventuale scioglimento delle Camere.

Di questo tipo è la proposta di legge dell'on. Sciolis (dc) che modifica le norme per la tenuta e la revisione delle liste elettorali in maniera da far partecipare alle elezioni, ove si tengano prima del 30 aprile, una intera classe di giovani (380 mila unità) che altrimenti resterebbe esclusa. La legge oggi in vigore prevede infatti, che la revisione annuale delle liste sia fatta entro il 30 aprile di ogni anno per cui, nel caso delle prossime elezioni, sarebbero esclusi i giovani che hanno compiuto i 21 anni di età tra il 1° maggio 1962 e il 30 aprile 1963. La nuova legge è stata approvata.

Con 427 sì e 21 no, cioè con una maggioranza superiore a quella prescritta dei due terzi, è stato poi rapidamente approvato in seconda lettura il disegno di legge costituzionale per la riforma del Senato. In base alle nuove norme i senatori passano da 243 a 315 (restando inalterato il numero dei collegi) mentre i deputati salgono da 596 a 630. L'aumento è dovuto alla crescita della popolazione ed è stato calcolato applicando il *quorum* di 80 mila abitanti per ogni deputato. Il *quorum* fisso viene applicato per l'ultima volta. Dopo le prossime elezioni rimarrà fisso il numero dei parlamentari e cambierà invece il numero degli abitanti necessari per la elezione. Al numero di 315 senatori elettivi dovranno essere aggiunti i senatori di diritto e quelli di nomina del Presidente della Repubblica. La stessa legge, come è noto, riduce a 5 anni la durata del Senato, equiparandola a quella della Camera. Il provvedimento sarà adesso inviato a Palazzo Madama per la votazione finale.

In fine di seduta la Camera ha negato alcune autorizzazioni a procedere in giudizio penale contro altrettanti deputati.

f. d. l.

Non muterà la politica degli Stati Uniti in Europa

Obiettivi dell'America (dichiara il governo) continuano a rimanere la forza atomica della Nato e la liberalizzazione degli scambi - Severo giudizio del «New York Times» su De Gaulle

(Dal nostro corrispo..
New York, 30 gennaio.

Il governo di Washington ha dichiarato oggi che il rigetto della richiesta inglese di adesione al Mercato comune europeo non può che rallentare il movimento verso una Europa forte ed unita che agisca in cooperazione fattiva con gli Stati Uniti.

Lincoln White, portavoce del Dipartimento di Stato, ha letto oggi la seguente dichiarazione ufficiale:

«*Gli Stati Uniti considerano il fallimento dei negoziati in vista dell'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea come un evento dei più spiacevoli. Noi pensiamo che le difficoltà attuali non possano fare altro che ritardare il movimento in vista della creazione di un'Europa potente e unita che cooperi nel quadro di una associazione efficace con gli Stati Uniti per la soluzione dei problemi reciproci.*

«*Quanto agli Stati Uniti, essi continueranno a cercare di raggiungere gli obiettivi politici derivanti dalle dure realtà della situazione che i recenti eventi a Bruxelles non hanno mutato. Questi obiettivi comprendono il rafforzamento della Nato, la creazione di una forza nucleare di difesa multilaterale e la liberalizzazione del commercio. La maggiore parte degli europei è d'accordo nel riconoscere con gli Stati Uniti che la difesa del mondo libero è indivisibile, che la Comunità atlantica è economicamente interdipendente e che delle responsabilità incombono congiuntamente agli Stati Uniti ed all'Europa nel resto del mondo*».

A questa posizione ufficiale del governo fanno eco i severi giudizi dei giornali. Il *New York Times*, commentando la vittoria di De Gaulle nel tenere l'Inghilterra fuori del Mercato comune europeo, scrive oggi che «*raramente nel l'epoca moderna... la volontà di un uomo ha provocato un simile danno*».

Il *New York Times* non esce a New York per lo sciopero dei tipografi (che dura ormai da un mese e mezzo), ma in un editoriale distribuito agli altri quotidiani dal servizio stampa del giornale scrive: «*Ogni altra nazione nell'Occidente a parte la Francia, dovrebbe pensare ora a come minimizzare il danno fatto dal presidente De Gaulle. E' una ironia della storia che egli abbia fatto a pezzi la costruzione dell'unità occidentale proprio mentre il mondo comunista è diviso da Mao Tse-tung.*

«*Una Europa basata sull'asse franco-tedesco non durerà più dell'asse italo-tedesco dell'Europa prebellica. Per questo il generale De Gaulle sta cercando l'appoggio dei dittatori della Spagna e del Portogallo, sebbene l'intero movimento operaio francese, dai socialisti ai radicali ed al forte partito comunista, sia anti-Franco ed anti-Salazar.*

«*Il problema dell'Occidente è di superare i tre anni della scadenza del termine presidenziale del generale De Gaulle.*

«*E' difficile credere che su questa questione egli parli a nome della maggioranza del popolo francese. La Francia non è contro ciò per cui il mondo libero si batte e non è sufficientemente forte per creare un nuovo mondo ad immagine di Charles De Gaulle*».

a. b.

Un agricoltore padre di 12 figli muore schiacciato sotto il suo trattore a Bra

Aveva 44 anni - Forse colto da malore, s'è accasciato sul volante - Il veicolo è finito in un profondo fossato, trascinando il conducente - La vittima aveva il diploma di maestro ma si era dedicato al lavoro dei campi - Il maggiore dei suoi figli è diciottenne

La salma di Angelo Barale viene estratta dai rottami del trattore, finito in un canale

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 30 gennaio

Un uomo padre di dodici figli è morto schiacciato sotto il suo trattore. La vittima è Angelo Barale, di 44 anni, un maestro elementare che si era dedicato all'agricoltura. Abitava nella cascina Malaballa, in frazione Riva di Bra. Il figlio maggiore ha 18 anni, il più piccolo uno.

Verso le 16 di oggi, il Barale passava per Riva alla guida di un trattore con un rimorchio vuoto. Giunto in località Matrotti, egli salutava un amico sul ciglio della strada, poi, colto forse da un malore, si accasciava sul volante.

Privo di guida, il trattore sbandava e dopo aver rotolato lungo una scarpata di quattro metri finiva in un fossato, le cui acque in questo periodo sono alquanto profonde. Il Barale rimaneva imprigionato sotto il trattore, e invano i presenti, tutti suoi amici, cercarono di trarlo in salvo.

Veniva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Bra e dopo mezz'ora l'uomo era

La vittima: Angelo Barale, di 44 anni. Aveva 12 figli

liberato e riportato sulla strada. Ormai, però, era già spirato.

La notizia della disgrazia ha suscitato viva impressione in paese. Angelo Barale era stimato da tutti per la sua bontà e per le sue doti di instancabile lavoratore. Egli conduceva un fondo di 280 ettari, con un centinaio di capi bovini. La grave responsabilità passerà ora al figlio maggiore.

a. f.

Macabro rinvenimento sull'autostrada Berna-Bienne

Industriale svizzero morto nella sua «Jaguar» con il cuore spaccato da una rivoltellata

La vittima è un ricchissimo proprietario di una fabbrica di orologi - L'uccisione fatta risalire dal medico legale alle tre di notte - Nell'auto mancava una collezione di preziosi, valutata milioni di lire, ma la polizia non esclude che la rapina sia stata simulata per sviare le indagini - La moglie non è in grado di fornire indicazioni utili

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 30 gennaio.

Un misterioso delitto è stato commesso la scorsa notte lungo l'autostrada Berna-Bienne: il ricchissimo proprietario di una grossa fabbrica di orologi, Max Kummer, di 46 anni, è stato rinvenuto esanime al volante della sua macchina, una potente «Jaguar», ferma sul ciglio della strada: in un primo momento si era pensato a una disgrazia, ma un medico chiamato d'urgenza ha constatato che l'industriale era stato ucciso da una pallottola di rivoltella sparatagli da brevissima distanza, e che gli ha quasi spaccato in due il cuore.

Dall'esame necroscopico eseguito stamane all'Istituto di medicina legale di Berna è risultato che il Kummer, che rientrava da Berna a Bienne, è stato ucciso verso le tre del mattino e, poiché il cadavere è stato scoperto soltanto all'alba, sono state perse ore preziose ai fini dell'indagine: si ritiene che l'industriale sia stato freddato con la propria pistola, infatti è scomparsa la «Browning» che egli teneva rinchiusa nel cassetto del cruscotto; a quanto pare, l'assassinato sarebbe stato inoltre derubato di una collezione di orologi per un valore di parecchie decine di migliaia di franchi svizzeri.

La polizia è del parere che, per il momento, non esistano elementi sufficienti per provare la versione di un delitto per rapina, che potrebbe anche essere stato «simulato» dall'assassino; è esclusa, in ogni modo, l'ipotesi del suicidio per il semplice fatto della scomparsa dell'arma.

Le autorità di Berna, che per parecchie ore hanno bloccato interamente il traffico sull'autostrada per Bienne cercano di rintracciare le persone con cui Max Kummer si è incontrato durante la breve permanenza a Berna, ma il fatto che egli avesse molti conoscenti nella capitale svizzera rende estremamente difficile l'andamento dell'inchiesta; la moglie non ha saputo fornire elementi utili.

l. f.

Madre giapponese si uccide con i figlioletti a New York

New York, 30 gennaio.

Chieco Takenaka, una giovane madre giapponese, tormentata dalla solitudine e dalla nostalgia per il suo paese, si è uccisa lanciandosi dal suo appartamento a Manhattan con la figlia Setsuko di due anni fra le braccia. Poco prima aveva strangolato con un asciugamano l'altro figlio, Jung, di sei anni.

All'alba i passanti l'hanno trovata morta sul marciapiede mentre stringeva ancora al petto la piccola Setsuko.

Il compositore Poulenc morto per una crisi cardiaca a Parigi

Parigi, 30 gennaio.

Il compositore Francis Poulenc è morto stamane nella sua casa di Parigi in seguito ad una crisi cardiaca. Aveva 64 anni.

Francis Poulenc era nato a Parigi il 7 gennaio 1899, di famiglia artigiana. Precoce nella sensibilità musicale, a cinque anni era già attratto dalla tastiera del pianoforte, di cui cominciò a studiare la tecnica con modesti insegnanti, prima, col pianista Viñes poi, il quale, fra i primi e ferventi interpreti di Debussy, lo iniziò all'arte contemporanea, senza perciò trascurare le opere dei maggiori d'ogni tempo. Frequentando specialmente Satie ed Auric, non tardò a volgersi alle forme curiose e insolite.

Esordì nel Teatro del Vieux-Colombier, 1917, con la *Rhapsodie nègre*, che gli procurò i primi applausi di un pubblico speciale. Smobilitato dopo la prima guerra, partecipò a concerti, ed appunto un resoconto del critico Collet dié occasione alla riunione di sei giovani, accomunati da proponimenti di rinnovamento formale e artistico. Con Poulenc si associarono la Taillefer, l'Auric, il Durey, Honegger e Milhaud: i *Six*. Occorrendogli un corso normale di composizione, fino al '21 trascurato, Poulenc ricorse al Koechlin, e ne seguì le lezioni, interrompendole per un giro concertistico.

Numerosissimo è l'elenco delle sue composizioni d'ogni genere, da camera, vocale e strumentale, per cori su testi religiosi o profani, per orchestra, per balletti (fra gli altri *Les Biches*, 1923, per Diaghilew), pel teatro: *Les mamelles de Tirésias*, 1944, *Dialogue des Carmélites*, 1956 (rappresentato anche alla Scala), per film. *La Belle au bois dormant*, 1935, *Le voyage en Amérique*, 1951.

Benché buon musicista, brioso, e, occorrendo, tragico, come nel *Dialogo delle Carmelitane*, e simpatico, le sue composizioni, specialmente le teatrali, sono raramente eseguite.

Ricognitore militare americano precipita nell'Atlantico: 14 morti

New York, 30 gennaio.

Un quadrimotore da ricognizione anti-sommergibili della Marina americana, decollato dalla base di Patuxent nel Maryland, con a bordo 14 uomini, è precipitato in mare a 500 chilometri da New York.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Il sangue di un pompiere salva una giovane mamma

Una donna lotta da ieri mattina contro la morte, dopo aver dato alla luce la sua prima creatura. E' la signora Adriana Costiglia in Rocco, 33 anni. Nell'imminenza del parto era stata ricoverata all'ospedale Sant'Anna, nel reparto del prof. Quaini. Ieri a mezzogiorno il lieto evento si è compiuto, ma la donna è stata poco dopo colpita da una grave emorragia. I medici le hanno trasfuso sangue e plasma, senza ottenere efficaci risultati.

Ieri sera per salvarla occorreva un'altra trasfusione. Il prof. Quaini chiese d'urgenza un «donatore» dello stesso gruppo della puerpera. Venne rintracciato nella persona del vigile del fuoco Eusebio Bernardi. A quell'ora era di servizio all'aeroporto di Caselle. Il suo Comando lo mandò a prendere in macchina, a tutta velocità lo portò alla clinica dove il ginecologo era in attesa. Il generoso pompiere ha donato all'inferma ben 400 grammi del suo sangue.

— E' stata ricoverata al Maria Adelaide, con prognosi di 30 giorni per amputazione traumatica di tre dita della mano sinistra e due della destra, la quarantaduenne Maria Valsania in Brandino, via Genova 229. Ieri pomeriggio, mentre lavorava in un'officina di via Modena 18, aveva infilato inavvertitamente le mani sotto una pressa.

Morta la giovane livornese

All'ospedale San Giovanni è morta, alle 22,50 di ieri, Alma Sirotti in Johnson, di 30 anni, abitante a Livorno in via Adua 21, che si era avvelenata domenica notte in un albergo cittadino. Dal momento del suo ricovero, lunedì pomeriggio, non aveva mai ripreso conoscenza. Al suo capezzale sono rimasti, fino all'ultimo istante, i genitori.

La Sirotti aveva sposato nel '56 un ufficiale di una nave mercantile americana e si era trasferita a Lyndurs, nel New Jersey. Ma dopo, pochi mesi il marito cominciò a trascurarla, le sue visite fra un viaggio e l'altro si fecero sempre più rade e un anno più tardi cominciò a parlare di divorzio. La giovane donna cercò di opporsi con tutti i mezzi.

Infine fece ritorno in Italia, presso una cugina abitante nel Veneto, e dopo aver ancora tentato di riconquistare il marito decise di trovare un lavoro.

Stato Civile di Torino

29 gennaio 1963

NATI — **Palmieri** Monica; **Comoglio** Davide; **Macripò** Lucia; **Bonetto** Paola; **Faletti** Valeria; **Labartino** Sabina; **Gorga** Franco; **Turco** Giovanni; **Di Benedetto** Francesco; **Cerruti** Elena; **Barbero** Chiara; **Quattroccolo** Federica; **La Braca** Roberto; **Ferrero** Monica; **Magnabosco** Grazia; **Pipitone** Rossella; **Vincenzi** Silvia; **Bottene** Patrizia; **Brignone** Massimo; **Lo Bosco** Bruno; **Bego** Luciano; **Billetto** Roberto; **Giacola** Maria; **Balluardo** Raffaele; **Viviani** Bianca; **Fagari** Raffaella; **Peiretti** Patrizia; **Falco** Ivana; **Anversa** Dario; **Arnaudo** Daniela; **Suriani** Raffaele; **Selvestrel** Mirella; **Reynaud** Barbara; **Dominietto** Sonia.

Rinaldi Renata; **Blasi** Elena; **Blasi** Roberta; **Masotina** Daniela; **Piredda** Benigno; **Catalano** Anna; **Campisi** Lidia; **Brusa** Alberto; **Cecchetti** Stefano; **Masiero** Alessandro; **De Francesco** Natalina; **Conti** Carlo; **Allisio** Maurizia; **Garbero** Franco; **Busca** Maria; **Nazzaro** Antonio; **Aimo-Boot** Renata; **Giai-Gischia** Franco; **Coppo** Paolo; **Piazza** Massimo; **Cunto** Rosario; **Bernardini** Luisa; **Arnesano** Lucia; **Donninelli** Roberta; **Tavella** Oscarre; **May** Cristina; **Gastaldi** Franco.

MORTI — **Sutto** Secondiana, anni 84, nata a Fossalta, abitante in via Carlo del Prete 42; **Sarti** Maria ved. Pessina, a. 72, Sesto San Giovanni, v. Fidia 3; **Rosato** Giovanni, a. 77, Villanova Asti, c. Farini 32; **Celeste** Adolfo, a. 80, Brindisi, v. Cenischia 50; **Deusy** Laura ved. Mallard, a. 79, pensionata, lungo Po Antonelli 93; **Bordin** Tolmino, a. 45, Pontecchio, v. Carlo Alberto 29; **Bosco** Modesta in Antonioli, a. 81, Castagnito, v. Monferrato 14; **Angeleri** Guido, a. 55, Ponderano, impiegato, v. Cenischia 48; **Coggiola** Vincenza ved. Ballor, a. 82, Torino, v. S. Rocco 2; **Gulino** Riccardo, mesi 2, Torino, v Balme 24; **Fulgaro** Pasquale, a. 56, Torremaggiore, calderaio, c. G. Agnelli 148; **Spedicato** Costantina in Politi, a. 68, Novoli, v. Saluzzo 116; **Romano** Teresa ved. Cravero, a. 85, Torino, v. S. Benigno 15; **Casetta** Natale, a. 88, Canale, v P. Sarpi 65; **De Cicco** Raffaele, a. 59, Casalnuovo Monterotaro, impiegato, v. G. Bruno 76; **Segon** Cristina ved. Ceste, a. 73, Acqui, v. Donizetti 7; **Buodo** Lucia, a. 70, Pasiano, v. Princ. Tommaso 2; **Prati** Silvio, a. 57, Ventimiglia, impiegato, v. Alessandria 41; **Porro** Teobalda, a. 64, Torino, religiosa, v. Miglietti 2; **Olivero** Mario, a. 67, Ticineto Po, c. Dante 45.

Deceduti in ospedale: **Gotri** Anselmo, a. 52, Nocera, operaio; **Giardino** Delfina ved. Orsello, a. 61, Torino; **Di Labio** Giuseppe, a. 74, Novara; **Birolo** Giovanni, a. 79, S. Sebastiano Po; **Piroli** Giuseppa, a. 70, Roma, religiosa; **Piacenza** Giovanni, a. 77, Quattordio; **Dalmasso Gros** Felice, a. 69, Giaveno; **Ghione** Giuseppe, a. 63, Torino; **Gazzo** Domenico, a. 59, Cernobbio; **Prete** Rocco, a. 50, Viggiano; **Nigra** Maria in Correggia, a. 42, Ceresole; **Chiorgno** Felice, a. 67, Torino; **Bison** Pietro, a. 64, Mogliano Veneto; **Negro** Maria, a. 84, Viarigi; **Bertagna** Giovanni, a. 57, Torino, impiegato; **Damilano** Ettore, a. 61, Cairo Montenotte; **Gallo** Giovanni, a. 65, Torino; **Iraudi** Stefano, a. 55, Torino; **Cuzzi** Liliana in Venturi, a. 36, Torino, rappr.; **Cappellaro** Elisa ved. Montorio, a. 64, Orgiano; **Enrico** Giuseppe, a. 61, Torino; **Rotta** Attilio, a. 67, Dignano.

Matrimoni 15 - Nati 61 - Morti 42

Gli amici del Circolo militare si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
COLONNELLO
Renato Cantamessa
col. **Remo Belli**, avv. **Domenico Busso**, avv. **Alfonso Cagno**, **AnnaMaria Carusi**, avv. **Luigi Fallacedi Medina**, dottor **Roberto Fasano**, generale **Agostino Gaibi**, ten. col. **Domenico Giustetto**, col. **Salvatore Merico**, dottor **Renzo Minetto**, col. **Antonio Oberti**, avv. **Matildio Paccotti**, dottor **Dino Paccotti**, avv. **Sergio Pia**, col. **Giorgio Racca**, dottor **Giovanni Ricca Barberis**, dottor **Giulio Rolfo**, col. **Pietro Salvo**, col. **Guido Scovenna**, avv. **Giuseppe Tombolan Fava**, **Laura Venturello Campia**.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Il **Gruppo Anziani** del **Municipio** di **Torino** partecipa con dolore alla scomparsa del Socio
Comm. Felice Scapini
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michele Valetto
Ne dànno la dolorosa partecipazione il fratello **Giovanni**, la cognata **Elena Brach del Prever**, la nipote **Anna Maria**, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 31 corrente alle ore 16 partendo dalla abitazione dell'Estinto via Piave angolo via Cesare Battisti.
— **Ciriè**, 30 gennaio 1963.

E' tornato tra gli angioli
Giuseppe Zanzone
di mesi 11
Straziati ne dànno l'annuncio: papà, mamma, nonni, bisnonne, padrino, madrina, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 31 gennaio alle ore 14.30 partendo da via Marconi 3.
— **Settimo Torinese**, 30 gennaio 1963

Cristianamente è mancata
Maria Fontana ved. Zappia
Addolorati annunciano figli, figlie con rispettive famiglie. Funerali venerdì ore 9 via Issiglio 37. Presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Il 28 gennaio serenamente si è spenta
Eugenia Bricarello ved. Converso
A funerali avvenuti, ne dànno l'annuncio l'amica **Vittoria Bozzano** ved. **Filipazzi**, i nipoti **Converso** e parenti tutti.
— **Bra**, 30 gennaio 1963.

Nel primo anniversario della dipartita del
GRAND'UFF. DOTT.
Paolo Brecciani
S. Messa in suffragio nella Chiesa di S. Carlo venerdì 1° febbraio ore 10. Moglie e figlia ringraziano quanti si uniranno nel ricordo.
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

Alla cara memoria di
Giuseppa Serra in Norfo
S. Messa sarà celebrata oggi alle 8, S. Stimmate di S. Francesco.
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

1958 - **Bardonecchia**
Ricordiamo con accorato rimpianto
Giovanni Pollovio
— **Carignano**, 31 gennaio 1963.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del
N. H. AVV. COMM.
Filippo Nicoletti Altimari
commossi ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore.
— **Roma**, 31 gennaio 1963.

Si è spento serenamente dopo una vita dedicata allo studio ed al lavoro il
PROF. DOTT.
Luigi Guglianetti
Professore Emerito di Clinica Oculistica
Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio: il fratello **Anselmo** con la moglie **Angelina Peretti**; i nipoti **Giulio** con la moglie **Carla Gila** e figli; **Tosca Curini ved. Guglianetti** e figli; i parenti tutti; la fedele **Francesca Masera** e **Giacomo Parussini**. I funerali avranno luogo venerdì 1° febbraio 1963 alle ore 9 dalla Clinica Oculistica Universitaria, Ospedale Oftalmico, via Juvara 19. La salma sarà tumulata nel cimitero di Sizzano (Novara).
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Con devozione di allievo il Prof. **Riccardo Gallenga** piange la perdita del Suo Maestro
Prof. Luigi Guglianetti
che gli fu per trent'anni guida luminosa e sapiente di dirittura morale e di severo indirizzo scientifico.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Il Direttore della Clinica Oculistica della Università di Torino, Prof. **Riccardo Gallenga**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** e tutto il **Personale** partecipano con profondo dolore la scomparsa del
PROF. DOTT.
Luigi Guglianetti
Professore Emerito di Clinica Oculistica
chè per tanti anni, dalla Cattedra dell'Ateneo Torinese, ha profuso le Sue alte doti di Maestro insigne indirizzando i Suoi allievi sulla via della scienza.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Prendono parte al lutto:
Giorgio Alfieri
Carlo Antonio Borello
Giorgio Bellone
Aldo Bignamini
Eugenio Cagigregoriu
Giorgio Chiavazza
Nora Contrucci
Rosanna Cornaglia
Mario Cotta Ramusino
Adolfo Della Valle
Fabio Dossi
Italo Faraldi
Maria Franchino
Marco Gastaldi
Giuseppe Heer
Tamara Landau
Luciano Liuzzi
Luigi Murru
Sergio Pettinati
Emilio Rizzoli
Antonio Rossi
Antonio Simonetti
Angelo Vannini
Romano Verraz
Costantino Vlachos.

Il **Presidente** dell'**Ospedale Oftalmico**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore Sanitario**, il **Direttore Amministrativo**, i **Sanitari**, le **Suore**, gli **Impiegati** ed il **Personale** tutto partecipano commossi il decesso del
PROF. DOTT.
Luigi Guglianetti
Primario Emerito
che per molti anni, con intelletto d'amore, con approfonditi studi e continue ricerche, ha offerto quotidianamente la Sua esperienza, perizia e sapere a beneficio dei sofferenti affidati alle Sue cure.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

La **Rassegna Italiana di Oftalmologia** partecipa la scomparsa del Suo Fondatore e Direttore
Prof. Luigi Guglianetti
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Il Direttore della Clinica Oculistica della Università di Parma **Prof. Pellegrino Matteucci**, l'**Aiuto** e gli **Assistenti** partecipano con profondo cordoglio la perdita del
PROF. DOTT.
Luigi Guglianetti
Professore Emerito di Clinica Oculistica, Maestro di scienza e di vita e ne ricordano le alte doti di uomo e di studioso.
— **Parma**, 30 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Florinda Raviola n. Quirico
Lo annunciano il figlio **Giovanni** con la moglie **Clotilde Carelli** e figli **Flora**, **Vittorio**, parenti tutti. Non fiori ma preghiere. Funerali oggi ore 14,30 da via S. Secondo 94. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **Divisione Amministrativa FIAT** partecipano con sincero cordoglio al lutto del Cav. Giovanni Raviola per la scomparsa della sua adorata Mamma Signora
Florinda Raviola n. Quirico
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

La famiglia **Murolo** partecipa al dolore della famiglia Raviola per la scomparsa della mamma
Florinda Raviola nata Quirico
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

Prendono viva parte al dolore del figlio Giovanni gli amici: **Barolo**, **Boalino**, **Botturi**, **Cigersa**, **Marco.**

Ieri è serenamente spirato il
Geom. Mario Mosca
di anni 72
Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Guido**, la cognata **Dina Stello**, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Abbadia Alpina di Pinerolo domani venerdì 1° febbraio alle ore 10 partendo da via Nazionale 152. Si prega di non inviare fiori.
— **Pinerolo**, 31 gennaio 1963.

Il **Consorzio Irriguo Moirano-Lemina** annuncia con dolore l'improvviso decesso del suo Segretario
Geom. Mario Mosca
e prende viva parte al dolore dei famigliari.
— **Pinerolo**, 30 gennaio 1963.

Partecipano commossi al dolore di Guido per la perdita del caro Papà
Geom. Mario Mosca
gli amici:
Carlo Danesy
Giovanni Delponte
Giovanni Garzena
Francesco Poët
Luigi Poët
Vittorio Scrivano.
— **Pinerolo**, 30 gennaio 1963.

Cristianamente è spirato
Pietro Mongiano
Pensionato ATM
Affranti lo partecipano la moglie **Maria Rossi**, il figlio **Aldo** con la moglie **Luisa Moroni** e l'adorata **Elisa**, sorelle, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. La Cara Salma partendo dall'Ospedale M. Vittoria il 1° febbraio alle ore 8.30 sarà trasportata in Pontestura ove alle ore 10 seguiranno i funerali. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

Rosina e **Enrico Moroni** partecipano al lutto.

Le Famiglie **Pietro Curino**, **Luciano Curino**, Dott. **Luigi Olivieri** si associano al dolore per la scomparsa di
Pietro Mongiano
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

E' mancato ai Suoi cari
Pietro Varengo
Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria Brigatti**, le figlie **Adriana**, **Maria Pia**, il figlio **Sergio** con la moglie **Maria Teresa Dettoni** e il piccolo **Massimo**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Morachini ed ai Dottori Ferrero ed Andolfi per le assidue cure prestate. I funerali venerdì 1° febbraio, ore 10,30 da via Bidone 24. La presente è anche ringraziamento.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Varengo le famiglie **Dettoni** e **Bianciotti.**

Le famiglie **Mussa**, **Boella** prendono parte al dolore della famiglia Varengo.

La **Ditta Grigliatti (Cancelleria)** partecipa al lutto della famiglia Varengo.

Munita dei Sacramenti è mancata ai suoi cari
Adelaide Audino ved. Droetto
Ne dànno dolorosa partecipazione: le figlie **Caterina**, **Lucia** col marito **Stefano Gennero** e figlio **Piero**, **Cristina** col marito **Marcello Rondano** e figlio **Bruno**, il fratello **Pietro**, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 1° febbraio alle ore 10,30 da via Bramafame 22. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al Dott. Giancarlo Beccaria per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Dopo breve malattia è mancato oggi in Torino
Giovanni Ronza
Ne dànno il tristissimo annuncio: i fratelli **Vittorio** con la moglie **Gina**; **Carlo** con la moglie **Anna Maria** e figli; **Luigi** con la moglie **Bice** e figli; i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alessandria in data ed ora che verranno comunicate.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Gli adorati nipoti: **Roberto**, **Paolo Federico**, **Paola**, **Ornella**, **Alessandro** e **Giuseppe Ronza** piangono il loro indimenticabile
Zio Giannino
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Prendono viva parte:
i cugini **Ettore** e **Maria Panizza** e figli **Ida Montorsi**
Angelo, **Mariuccia** e **Barbara Montorsi**
Aulo e **Rosetta Randone.**

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Ronza
Eugenia Ponzoni Fiumiani con il figlio **Roberto**
Maria Teresa Sdralevich con il figlio **Alberto**
Arturo e **Laura Dolcetta** e bimbe
Anna Fiumiani e bimbi.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori** del **Maglificio Calzificio Torinese** partecipano profondamente al lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giannino Ronza
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori** della **Saves** si associano commossi al lutto della famiglia per il decesso del
Dott. Giannino Ronza
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori** della **Satea** partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giannino Ronza
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Dady e **Paola Vitale** coi figlioli piangono con Carletto e Totina ed i loro cari l'indimenticabile
Giannino
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il
MARESCIALLO CAPO
Luigi Vitantoni
Mutilato di Guerra
anni 60
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Emma Foschiano**, il figlio **Giampiero**, la figlia **Annamaria** col marito **Enrico Ferrero**, il figlio **Angelo** colla moglie **Monique Millery**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 16, Ospedale Molinette via Santena. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

La **Manifattura Marta** e **Impiegati** prendono parte al dolore di Annamaria.

I colleghi: **Aldo Aluffi**, **Guido Birolo**, **Mario Boscarato**, **Giovanni Casale**, **Agostino Cojacetto**, **Antonio Chiri**, **Aldo Cigolini**, **Ernesto Dallavedova**, **Aldo Fina**, **Giovanni Goglio**, **Alfio Grassi**, **Riccardo Goitre**, **Giacomo Limone**, **Giuseppe Matarazzo**, **Angelo Musumeci**, **Andrea Ponzio**, **Giorgio Ricolfi**, **Giuseppe Serena Guinzio** partecipano al dolore di Angelo per la morte del padre
Luigi Vitantoni
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

I **Compagni** della **5ª D** partecipano vivamente al dolore di Giampiero per la morte del carissimo
Papà
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Persi
Ne dànno il doloroso annunzio a funerali avvenuti: la moglie **Beatrice Bianchi**, il figlio **Giovanni** di cui il papà e tutta la famiglia hanno sempre atteso invano il ritorno dal Fronte Russo, il figlio **Paolo**, la figlia **Angela** col marito **Luigi Alloni** ed i figli **Ferdinanda** e **Gianluigi**, la sorella **Maddalena** ed i parenti tutti.
— **Villalvernia** (Alessandria), 28-1-1963.

Piangono la perdita del caro zio
Ferdinando
I nipoti: dott. **Enzo Mataloni** con la moglie **Tede**, **Giovanna Salvadeo** col marito **Carlo.**
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

Partecipano commossi al dolore dei cugini Angela e Luigi e della famiglia Persi: dott. **Giupi Ferri** con genitori **Felice** ed **Enrichetta Vigo**, dott. **Mariuccia Buelli** con la famiglia.

Coi Conforti religiosi e la Benedizione del Santo Padre è serenamente mancata oggi la
CONTESSA
Gaudentia Barbiano di Belgiojoso
annunciano desolati: il fratello P... colla consorte **Anna Cornaggia** e figli, le sorelle baronessa **Camilla Fassini Camossi**, donna **Elisabetta** col marito **Federico Fisogni** e figli e contessa **Adriana**; la zia **Teresa Barbiano di Belgiojoso**, i cugini **Parravicino** e **Sossnowsky** e le fedeli **Virginia Marchetti** e **Rosa Botti**. Uno speciale ringraziamento al dottor Iginio Capponi per le sue cure premurose. I funerali seguiranno giovedì 31 alle ore 10.30 per la parrocchia di S. Alessandro indi al Monumentale. Si prega di non inviare fiori.
— **Milano**, 29 gennaio 1963.

Partecipa al lutto il dottor **Iginio Capponi.**

Dopo tanto soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari a soli 51 anni l'anima buona di
Anna Cangialosi in Lo Calbo
Straziati lo annunciano: i **genitori**, il marito, i figli, i fratelli, le **cognate**, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
— **Bagheria**, 29 gennaio 1963.

Il **Personale** della **Pellicceria Alfredo Cangialosi** si unisce al dolore del principale per la perdita della
Sorella
— **Torino**, 29 gennaio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Avosani ved. Valentini
anni 93
Ne dànno il triste annuncio: la figlia **Ester** col marito **Giulio Azzolini**, i nipoti **Dott. Valentino** e **Vittorio** con rispettive famiglie. I funerali oggi 31 corr. ore 16 partendo da corso Unione Sovietica 220. Un particolare ringraziamento al Dott. Costanzo, alla Rev. Suora Emiliana ed alla affezionata nipote Angiolina per l'amorosa assistenza prestata durante la lunga malattia. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 31 gennaio 1963.

Cristianamente come visse, dopo una vita dedicata al lavoro ed ai suoi cari, è mancato
Giacomo Arduino
L'annunciano addolorati la moglie **Vittoria Gariglio**, figli, nuore, generi, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 31 corrente alle ore 16 partendo da via Pastrengo 32.
— **Moncalieri**, 30 gennaio 1963.

1961 1963
Il tempo non attenua il dolore e il rimpianto per la tragica scomparsa del
Rag. Tonino Bersano
Nel secondo anniversario venerdì 1° febbraio alle 8.30 verrà celebrata una S. Messa in S. Giovanni in Nizza Monf.to
— **Nizza Monferrato**, 31 gennaio 1963.

1952 1963
Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del compianto
Umberto Jachia
Teresa, **Gino** e **Umberto Costantini** con affetto filiale ne rievocano la nobile figura e tanto cara memoria.
— **Torino**, 30 gennaio 1963.

1960 1963
Lorenzo Avico
La famiglia, con immutato affetto, ne rievoca la cara memoria. Santa Messa sabato 2 febbraio, ore 8, parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 31 gennaio 1963.